



1



2

VALLE
SUSA
TESORI




3



4



5



6

IX Giornata del Patrimonio Archeologico della Valle di Susa



7



8



9



10



11



12



13



ARCHEOLOGIA da GUSTARE

Domenica 23 settembre 2018

Orario: 10-12,30 / 14,30-18

Mercoledì 10 ottobre 2018

Visite su prenotazione per istituti scolastici

Iniziativa a cura dei Comuni, dei Parchi Alpi Cozie e delle Associazioni culturali di Valle presso i siti archeologici in occasione della IX giornata del patrimonio archeologico

1 ALMESE

VILLA ROMANA

Sabato 22 settembre

Ore 17.00-20.00

letture di brani di scrittori e poeti latini a cura della compagnia teatrale **Ber teatro**

Domenica 23 settembre

Visite guidate: ore 10-12.30, 14.30-18

con la partecipazione

del gruppo di rievocatori **Okelum**

2 AVIGLIANA

CASTELLO

Domenica 23 settembre

Ore 10-12.30 e 14.30-18 con cadenza oraria

visite guidate alla scoperta del castello e delle fortificazioni dell'Avigliana medievale.

CHIESA DI SAN BARTOLOMEO

al Lago Piccolo

Domenica 23 settembre

Ore 10-12.30 e 14.30-18 con cadenza oraria:

Dal produttore al consumatore:

la pesca sui laghi e i diritti di sfruttamento sul territorio di Avigliana.

Visite guidate per scoprire la storia della borgata, della Chiesa e degli affreschi.

In contemporanea, presso la sala consiliare del comune di Avigliana: mostra per illustrare i risultati dei percorsi di alternanza scuola-lavoro 2018 organizzati dall'associazione archeologica aviglianese (A3) con le scuole.

3 BARDONECCHIA

PARCO ARCHEOLOGICO TUR D'AMUN

Domenica 23 settembre

Orario visite: 10-12.30 e 14.30-18

4 BORGONE SUSA

"IL MAOMETTO"

e CAPPELLA ROMANICA DI SAN VALERIANO

Sabato 22 settembre

Curiosità e cibi alle tavole reali dal 1600 all'Unità d'Italia

a cura di Lauretta Olivero Pistoletto, a seguire apericena organizzato da ACAV e Pro Loco Borgone Susa.

Domenica 23 settembre

Orario visite: 10-12.30 e 14.30-18

5 BRUZOLO

L'ANTICA FUCINA

Domenica 23 settembre

Orario di apertura: 10-12.30 e 14.30-18

Visite guidate ogni ora

massimo 10 persone per volta.

Durante la giornata i produttori locali esporranno i loro prodotti.

Si potranno assaggiare:

il miele di Bruzolo (Associazione ValsusaMiele), la birra artigianale de "Il feudo" di San Giorio, i formaggi di Cristina e Antonio Cibrario, i salumi del salumificio Gilli, il pane dei Panifici Riuniti di Romanato.

6 CASELETTE

VILLA ROMANA

Domenica 23 settembre

Visite guidate: 10-12.30, 14.30-18

con la partecipazione

del gruppo di rievocatori

Le vie del tempo

7 CHIANOCCO

RISERVA NATURALE

DELL'ORRIDO DI CHIANOCCO

Domenica 23 settembre

Visite guidate a cura

delle guide dei Parchi Alpi Cozie

8 CONDOVE

CASTELLO DEL CONTE VERDE

CASTRUM CAPRIARUM

CHIESA DI SAN ROCCO E FUCINA COL

Domenica 23 settembre

Orario di visita: 10-12.30 e 14.30-18

Per tutta la giornata:

presso la Chiesa Romanica di San Rocco, **Mostra di Alfredo Ciocca e Lella Grasso**

presso il *Castrum Capriarum*,

animazione a cura di **Vox Condoviae**

esposizione di prodotti tipici

a cura di Cascina Clivia e Lucia Vercellino

(produttori Toma Condove),

la Calcina (erbe aromatiche),

l'Apestifera (miele), Silvio Pent (mele)

Ore 17.30, presso il *Castrum Capriarum*

apericena a conclusione della giornata,

con concerto dei **Swing Trio**

(in caso di maltempo,

tali eventi saranno annullati).

9 NOVALESA

MUSEO ARCHEOLOGICO

e CAPPELLA DI SANTA MADDALENA

ABBZIA DEI SS. PIETRO E ANDREA

Domenica 23 settembre

Orario di visita: 10-12.30 e 14.30-18

Per tutta la giornata a Novalesa:

Fiera della patata di montagna

e della toma di Novalesa

10 OULX

TORRE DELFINALE

Domenica 23 settembre

Orario di visita: 10-12.30 e 14.30-18

alle ore 15.30 dimostrazione pratica

di caseificazione a cura dell'Ente di gestione

delle aree protette delle Alpi Cozie.

11 SALBERTRAND

ECOMUSEO COLOMBANO ROMEAN

Domenica 23 settembre

Apertura mulino idraulico del Martinet

orario 10-12.30, 14.30-18

La canapa ieri e oggi:

alla riscoperta di un patrimonio antico

in collaborazione con il Museo Laboratorio

della Preistoria di Vaie. Con la partecipazione

dell'**Associazione Canapa Valle di Susa**

(stand e degustazioni)

Ore 15.00, al Mulino del Martinet: **Filo filero**,

spettacolo teatrale a cura di **ArTeMuDa**

12 SUSÀ

CASTELLO e SITI STORICO-ARCHEOLOGICI

Domenica 23 settembre

En plein air nel Castello di Adelaide

con performance degli artisti orario 9.00-16.30

Visite guidate

Orario di visita: 10-12.30 e 14.30-18

Nel pomeriggio Laboratori per piccoli e grandi

sul tema **Uve e vitigni della Valsusa**

con il **Consorzio Vini Valsusa** e il **FAI**.

A seguire apericena e musica

13 VAIE

MUSEO LABORATORIO DELLA PREISTORIA

Domenica 23 settembre

Orario di visita: 10-12.30 e 14.30-18

La canapa ieri e oggi:

alla riscoperta di un patrimonio antico

in collaborazione con l'Ecomuseo

Colombano Romean di Salbertrand.

Associazione Basta Poco di Vaie

visite guidate alla collezione sperimentale

del museo. Le fibre tessili nel passato:

tipologie, lavorazioni, tessitura, usi.

Associazione Canapa Valle di Susa

la canapa: dai tessuti agli usi alimentari,

dalla carta alla cosmesi e alla bioedilizia.

Esposizione di materiali e prodotti

(stand e degustazioni).

Associazione Linea d'Ombra di Vaie

il Canestrello di Vaie: preparazione,

cottura e degustazione.



Siti archeologici visitabili



1 ALMESE

Villa romana e Torre e ricetto di San Mauro

In località Grange di Milanere di Almese è conservato il più importante complesso residenziale extraurbano di epoca romana del Piemonte. Le esplorazioni condotte a partire dal 1979 hanno consentito di mettere in luce un vasto complesso di circa 5000 mq, incentrato su un grande cortile terrazzato, circondato da ambienti su due lati e da un porticato sul terzo verso valle. L'intero complesso, utilizzato tra il I e il IV sec. d.C., doveva essere articolato su più livelli, con spazi abitativi alternati a cortili e zone a cielo aperto, che assecondavano il naturale declivio del terreno.

Nel cuore della borgata Rivera di Almese sorge il ricetto di San Mauro, anticamente sede di castellania dipendente dall'abbazia di San Giusto di Susa. L'edificio, rimaneggiato e adibito a residenza agricola nel corso dei secoli, conserva ancora la torre e parte delle strutture originali, tra le quali il fossato e le mura merlate.



2 AVIGLIANA

Castello, chiesa di San Bartolomeo

Il castello di Avigliana fu fatto costruire nel 942 da Arduino Glabrione, marchese di Torino. Rimase per molti secoli la chiave della Val di Susa. Data la sua posizione, ebbe notevole sviluppo, ma anche distruzioni e saccheggi. Nei secoli fu ampliato, munito di mura merlate e ponti levatoi... Venne definitivamente distrutto dalle truppe francesi del maresciallo Catinat nel 1691. La Chiesa di San Bartolomeo è stata sede di un antico nucleo monastico che dipendeva dall'abbazia di San Michele. All'interno è visibile un ciclo di pregiati affreschi databile 1300-1400 recentemente restaurati.



3 BARDONECCHIA

Parco archeologico "Tur d'Amun"

Il parco archeologico della *Tur d'Amun* custodisce i resti di un complesso assai articolato, identificato con l'antico castello signorile dei De Bardonnèche. Il castello, situato a monte del nucleo antico di Bardonecchia, si erge in posizione dominante su tutta la conca e controllava l'accesso ai valichi locali che collegavano Bardonecchia con l'alta valle della Maurienne. Il complesso è stato riportato alla luce nel corso di più campagne di scavo e restauro condotte tra il 1999 e il 2006, e allestito con un percorso di visita che consente di leggere le complesse trasformazioni dell'edificio fino alla sua fase matura.



4 BORGONE SUSA

"Il Maometto" e cappella romanica di San Valeriano

A Borgone, in un'area boschiva in località "Maometto" sorge l'omonimo monumento: un'edicola rupestre entro cui è raffigurata una figura a braccia aperte che la tradizione popolare ha voluto identificare appunto con Maometto. Si tratta di un tempio databile al II sec. d.C., entro cui è collocata una figura maschile identificata con il dio romano Silvano. A breve distanza, nella frazione di San Valeriano, si trova l'omonima cappella, a pianta rettangolare e con una piccola abside illuminata da tre monofore.

Per caratteristiche planimetriche e di tecnica muraria questo edificio trova confronti nell'architettura religiosa di epoca romanica (XI-XII secolo). All'interno, nell'abside, restano visibili le tracce di un affresco, con il Cristo Pantocratore (benedicente).



5 BRUZOLO

Antica fucina

Collocata a fianco della vecchia bealera dei mulini, nella parte alta di Bruzolo, vicino a Pratosellero, sorge l'antica fucina, una delle più vecchie presenti su tutto il territorio piemontese. Il primo documento che parla della "fucina" di Bruzolo risale al 1282. È infatti di quell'anno una convenzione tra il Monastero di Montebenedetto



ed il feudatario di Bruzolo Ugone Bertrandi, per il prelevamento sulla montagna di San Giorio di legname destinato ad alimentare una fucina/fonderia a Bruzolo. Fonderia dei feudatari rimase attiva fino al 1720. La fucina, di proprietà del feudatario, passò alla famiglia Olivero con la vendita dei beni patrimoniali dei Conti Grosso ad Olivero Giuseppe nel 1797. L'acqua della bealera azionava una ruota che diventava poi lo strumento per mettere in funzione il maglio della fucina. La quantità e la velocità dell'acqua erano regolatrici della caduta del maglio e quindi dei vari tipi di lavorazione occorrenti. La fucina è rimasta in funzione fino agli inizi degli anni '60 sempre sotto la proprietà della famiglia Olivero.

6 CASELETTE

Villa Romana e antico acquedotto

La villa rustica di Caselette, scavata tra il 1973 e il 1979, è situata sulle basse pendici del monte Musiné, nella zona dei Pian di Caselette. Si tratta di un edificio di circa 3000 mq dove erano praticate attività agricole, di allevamento e una modesta produzione artigianale, suddiviso in area residenziale e area produttiva con alloggi della manodopera, impianti di produzione e magazzini. L'edificio fu realizzato in piena età augustea ed ebbe più fasi evolutive, protratte tra la fine del I sec. a.C. e il III sec. d.C. inoltrato, identificabile attraverso i vari nuclei che compongono il complesso.

7 CHIANOCCHIO

Riserva Naturale dell'Orrido di Chianocco

L'orrido di Chianocco è stato oggetto di ripetute campagne di scavi a partire dal 1985. Gli esperti hanno documentato l'interesse archeologico dell'area con la scoperta di resti risalenti ad un arco di tempo che va dall'Eneolitico (IV-III millennio a.C.) fino alla media età del Bronzo (circa 1500 a.C.).

Ne sono emersi 4 distinti siti, tra cui una grande cavità, al cui interno era stato realizzato un piccolo acciottolato, utilizzata probabilmente come rifugio temporaneo per una popolazione nomade composta da pochi individui e dedita alla pastorizia che risaliva la valle spingendosi verso i pascoli delle quote più elevate. In essa sono stati riportati alla luce una punta di freccia, una navetta per la tessitura, un dente umano, delle ossa di animali e un palco di cervo risalenti presumibilmente al 2500 a.C.

8 CONDOVE

Castello del Conte Verde, chiesa di San Rocco e Fucina Col

Su un'altura posta tra gli abitati di Caprie e Condove si ergono i ruderi del Castellazzo, più noto come "Castello del Conte Verde". Esso appare citato dal XIII secolo e nel 1287 è identificato come dipendenza del monastero di San Giusto di Susa. Era presidiato da un ristretto numero di soldati e ospitava il tribunale e un carcere. Caduto in progressivo disuso a partire dal Cinquecento, fu ridotto a rudere in un evento bellico ancora non identificato. Dal 2006 a oggi si sono svolte più campagne archeologiche e di restauro dell'intero complesso.

Un altro importante sito è la chiesa di San Rocco, antica parrocchiale di Condove dedicata a "Santa Maria del Prato". Rovinose e ripetute alluvioni del Rio della Rossa hanno causato distruzioni e rifacimenti dell'edificio, già noto nel XII secolo. Le campagne di scavo condotte tra il 1993 e il 1997 hanno consentito di raccogliere consistenti dati archeologici sull'edificio primitivo e le sue trasformazioni, oltre a consentire il recupero di reperti di notevole pregio storico-artistico.

La Fucina Col è situata su un canale di derivazione del torrente Gravio dove nei secoli scorsi sorgevano numerose attività proto-industriali. Trasformata in fucina tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo dal 1879 è divenuta proprietà di Col Celestino. La famiglia ha proseguito la tradizione di fabbro servendo, con la costruzione di attrezzi da lavoro, la montagna di Condove e non solo. Grazie all'opera di conservazione, è oggi come se non avesse mai smesso di funzionare.

9 NOVALESA

Museo Archeologico e Abbazia dei SS. Pietro e Andrea

L'abbazia di Novalesa sorge lungo l'antica via per il valico del Moncenisio. Essa fu fondata nel 726 da Abbone, alto funzionario del regno franco, che la dotò anche di un ricco patrimonio terriero. Abbandonata nel X secolo, recuperò dal XII secolo un ruolo di primo piano. Soppresso nel 1855, il monastero fu acquistato nel 1972 dalla Provincia di Torino e dal 1973 ospita nuovamente i monaci benedettini. Grazie alle indagini archeologiche e sugli elevati, che dal 1978 hanno accompagnato i lavori di ristrutturazione e recupero funzionale, è stato possibile acquisire moltissimi dati sull'evoluzione delle strutture e recuperare numerosi reperti archeologici ora esposti nel museo dell'abbazia.

10 OULX

Torre delfinale

Poco fuori dal borgo alto di Oulx, su un'altura che domina il borgo basso, la parte moderna del paese e la piana, sorge la Torre Delfinale, una struttura isolata ben visibile da ogni direzione. Le prime citazioni dell'edificio, a pianta quadrata suddivisa in quattro piani e coronata da merli, risalgono agli anni settanta del XIV secolo.

La sua funzione dovette essere più legata alla presenza dei funzionari regi sul territorio che non ad un uso militare vero e proprio. Già registrata come rudere nel 1735, la torre è stata recuperata grazie ai recenti interventi di restauro e recupero con funzioni espositive.

11 SALBERTRAND

Ecomuseo Colombano Romean e mulino idraulico del Martinet

L'ecomuseo Colombano Romean lavoro e tradizione in Alta Valle di Susa, si snoda lungo un itinerario ad anello tra il paese di Salbertrand e il Parco del Gran Bosco, dove antichi edifici, manufatti ed attrezzi in uso nella vita quotidiana raccontano secoli di storia e di sfruttamento delle risorse del territorio. Il mulino idraulico rappresenta ottocento anni di sfruttamento dell'acqua dai diritti feudali di molitura all'azienda elettrica municipale e costituisce un esempio perfettamente conservato di archeologia preindustriale.

12 SUSA

Castello e siti storico-archeologici

Susa, capoluogo dell'omonima valle, conserva numerose tracce del suo passato e questo ricco patrimonio archeologico offre molte suggestioni storiche. Il centro, già capitale confederale di tribù celtiche, crebbe di importanza in età romana, grazie al patto sancito dal re Cozio con l'imperatore Augusto nel 13 a.C., di cui resta testimonianza monumentale nell'Arco di Augusto. Le mura, con le porte di accesso, tra cui Porta Savoia, l'acquedotto e l'anfiteatro rendono affascinante la visita. Recenti scoperte hanno portato alla luce alcune strutture del foro con un grande tempio, ma anche resti del Praetorium nel Castello medievale detto di Adelaide. All'interno di questo, grazie al recente restauro, è possibile leggere l'evoluzione da palazzo del governatore e castrum tardoantico, attraverso il medioevo, a una vera e propria residenza nobiliare, la cui vita fu fortemente legata alla storia di Casa Savoia.

13 VAIE

Museo Laboratorio della Preistoria

Il sito di Vaie, scoperto a fine '800, si trova fra i resti dell'antica cava di gneiss. I reperti, datati tra il Neolitico e l'Età del Rame, riguardano le celebri asce in pietra verde levigata e frammenti di vasi. Il Percorso Archeologico parte dalla Pradera in Via Antica di Francia, raggiunge il luogo simbolo del Riparo Rumiano e poi la Baità, probabile sede dell'insediamento preistorico. Termina nel centro storico di Vaie, al Museo. Qui, ricostruzioni sperimentali, calchi, pannelli illustrati e collezione tattile presentano la vita dell'uomo preistorico e introducono ai numerosi laboratori sulle tecnologie antiche.

ATL - IAT UFFICI TURISTICI COMUNALI

Almese
Tel. +39/333/7586214
Fax +39/178/6084588
info@fiepiemonte.it

Avigliana
Corso Laghi 389
Tel. +39/011/9311873
ufficioiat@turismoavigliana.it

Bardonecchia
Piazza De Gasperi 1
Tel. +39/0122/99032
info.bardonecchia@turismotorino.org
Tel. +39/0122/902612
info@prolocobardonecchia.it

Cesana Torinese
Piazza Vittorio Amedeo 3
Tel. +39/0122/89202
info.cesana@turismotorino.org

Claviere
Via Nazionale 30
Tel. +39/0122/878856
Fax +39/0122/878888
info.claviere@turismotorino.org

Exilles
Via Roma 48
Tel. +39/347/4472120 39/333/8960017
prolocoexilles@libero.it

Gravere
Tel. +39/0122/622912
info@comune.gravere.to.it

Novalesa
Tel. +39/0122/653116
info@laressia.it

Oulx
Piazza Garambois 2
Tel. +39/0122/832369
iat@comune.oulx.to.it

Sauze d'Oulx
Viale Genevris 7
Tel. +39/0122/858009
Fax +39/0122/850700
info.sauze@turismotorino.org

Sestriere
Via Louset
Tel. +39/0122/755444
Fax +39/0122/755171
info.sestriere@turismotorino.org

Susa
Corso Inghilterra 39
Tel. +39/0122/622447
Fax +39/0122/628430
info.susa@turismotorino.org

Per informazioni e prenotazioni:

**SEGRETERIA
VALLE DI SUSA. TESORI DI ARTE
E CULTURA ALPINA**
Tel./Fax 0122/622640
info@vallesusa-tesori.it



Per saperne di più, vieni a trovarci su:

www.vallesusa-tesori.it
www.facebook.com/VallediSusaTesori